

La nostra idea è nata un po' per caso, tra un messaggio e l'altro, su un gruppo whatsapp come tanti.

Da qualche tempo seguivamo la vicenda di Giulia Cecchettin, sin da quando è scomparsa nei primi giorni di novembre e fino alla scoperta della sua tragica morte il 18 novembre 2023, inviandoci foto, articoli o altro.

Eravamo tutte sconvolte.

Era accaduto tutto poco lontano da dove noi abitiamo..

Purtroppo, molte persone non si curano dei problemi finché essi non si presentano alla porta accanto.

Abbiamo iniziato a riflettere..

Giulia era solo l'ennesima vittima di una crudeltà disumana, l'ultima delle 106 donne morte nel 2023.

Tutti quegli uomini, quegli assassini, non uccidono perché "amavano troppo" una donna, la uccidono perché sono deboli, insicuri e perché non volevano sentirsi dire di no.

Con questi cartelli e con il nostro gesto volevamo trasmettere un messaggio, **far sentire la nostra voce.**

A volte una sola non basta, ma **insieme** possiamo cambiare le cose.

(questo articolo è stato redatto da alcune alunne della classe 3 A della scuola Secondaria)